

Tutti in fila per la boutique della cannabis (light)

PORTOGRUARO

Ha destato molta curiosità, ieri, l'inaugurazione del nuovo negozio dedicato alla cannabis light. "Diamond Weed- Cannabis boutique" ha aperto in uno spazio commerciale da tempo sfritto di viale Trieste 124, accanto al bar gelateria Cancian. Il titolare è Emanuel Yosè Insaudo, albergatore di Lignano Sabbiadoro (Ud), che assieme alla sorella Isabella Eleonora Insaudo, ha deciso di mettersi in gioco e diventare imprenditore in un campo ancora poco conosciuto ma che ha molteplici possibilità di sviluppo: il mercato della canapa Bio e dei prodotti ricchi in Cbd (cannabidiolo). La legge autorizza la vendita di cannabis light, e

cioè quella il cui quantitativo di Thc, il principio attivo, non superi lo 0,6 per cento, limite massimo previsto dalla legge che, se assunto, non provoca effetti stupefacenti. All'interno del punto vendita, una piccola boutique della canapa, dove i prodotti sono esposti con molta cura e chiarezza, si possono quindi trovare infiorescenze premium di Cannabis Light legale, liquidi aromatizzati per sigarette elettroniche, oli per vaporizzatori medicali, semi da collezione dalle migliori banche del seme mondiali, ma anche alimenti bio, quali l'olio di canapa, le tisane, le barrette di cioccolato, la crema spalmabile "Cannocciola", i biscotti. Un piccolo angolo è riservato alla cosmetica Bio per la cura ed il benessere della persona e ai fertiliz-

zanti rigorosamente biologici con ampio catalogo di strumenti per appassionati di coltivazione indoor e outdoor. «Abbiamo aperto questo negozio a Portogruaro - ha commentato Emanuel - perché in questa in zona non c'è un'offerta di questo tipo. In più con la città abbiamo da sempre legami molto forti, avendovi frequentato le scuole. Per me questo negozio è una vera e

**CURIOSITÀ
PER L'INAUGURAZIONE
DEL NEGOZIO
TANTI CLIENTI PER
PROVARE I PRODOTTI
A BASE DI CANAPA**



IN FILA Clienti e curiosi per il primo giorno d'apertura

propria sfida. C'è ancora troppa disinformazione su questi prodotti, la cui commercializzazione è regolamentata dalla legge 242 del 2016, una normativa che impone molte limitazioni e presenta anche alcune contraddizioni. Tuttavia, per il nostro Paese questa legge è stata un significativo passo in avanti ed ha aperto un nuovo mercato controllato e sicuro». «Purtroppo - ha aggiunto Isabella - le maggiori difficoltà sono legate ai troppi tabù delle persone. Ci auguriamo che questa nostra iniziativa incentivi le persone almeno ad informarsi, a guardare questo particolare settore, che offre delle soluzioni anche a chi ha specifici problemi di salute, senza pregiudizi».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA